

Rivista geografica italiana

Norme editoriali

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali:

1) **Gli articoli inediti, e non sottoposti alla valutazione di altre riviste**, devono essere proposti a questa rivista selezionando il pulsante **“Proporre un articolo”** disponibile alla pagina web sul sito FrancoAngeli:

<http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.aspx?IDRivista=205&lingua=IT>.

Gli articoli, in questa fase, devono essere proposti in forma anonima per cui Nome, afferenza istituzionale e recapiti dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere inseriti negli spazi predisposti sulla piattaforma OJS.

La Redazione della Rivista è disponibile a una valutazione preliminare degli articoli e a fornire maggiori informazioni sul processo di revisione degli stessi, tramite l'indirizzo email:

redazione@rivistageograficaitaliana.it

Tale valutazione preliminare è obbligatoria per le “Opinioni” (di cui al successivo art. 7).

2) Gli articoli devono essere accompagnati da una **lettera di liberatoria** in cui l'autore concede alla Direzione della rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile. Parimenti concede alla Direzione in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma.

3) **Nome, afferenza istituzionale, indirizzo postale e indirizzo di posta elettronica** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo, una volta terminato il referaggio, devono essere chiaramente indicati e devono essere inseriti in nota a piè di prima pagina (per queste note si utilizzano i simboli * e **, mentre per le note nel testo si utilizzano i numeri progressivi ricominciando da 1 a ogni articolo).

4) Degli articoli deve essere fornito un **“Riassunto”** in italiano e un **“Abstract”** in inglese di circa 800 battute l'uno (si ricordi che per “battute” si intendono anche gli spazi). I sunti dovranno contenere una breve descrizione della tematica e degli obiettivi della ricerca, il quadro teorico e metodologico di riferimento e i risultati ottenuti. All'inizio dell'Abstract in inglese deve comparire il titolo dell'articolo tradotto in inglese; anche all'inizio del Riassunto in italiano deve comparire il titolo dell'articolo tradotto in italiano, ma solo nel caso che l'articolo sia redatto in lingua diversa dall'italiano.

5) Alla fine del riassunto e dell'abstract si devono scrivere da tre a sei **parole chiave** e da tre a sei **key words**, rispettivamente, che indichino con chiarezza gli argomenti trattati (queste parole chiave servono per la indicizzazione dell'articolo nelle banche dati internazionali, e vengono anche utilizzate per gli indici analitici dell'annata).

6) I contributi proposti dovranno risultare classificabili come articoli, commentari per la pubblicazione nella rubrica “Opinioni e dibattiti”, o recensioni.

Quanto agli **articoli**, la Rivista pubblica sia “articoli di ricerca” – che presentano elaborazioni di materiali e analisi empiriche originali – sia “articoli di rassegna” – ovvero di riflessione critica su particolari filoni di ricerca o autori. In entrambi i casi gli articoli dovranno contenere una proposta originale e rilevante ai fini dell'avanzamento del dibattito scientifico dal punto di vista concettuale, teorico, metodologico o applicativo. Gli articoli di ricerca non dovranno per questo limitarsi alla sola presentazione di casi studio o dei risultati di un'analisi, così come gli articoli di rassegna non potranno contenere una mera sintesi o catalogazione delle fonti. Gli articoli proposti sono per questo valutati preliminarmente dalla Redazione, e successivamente, se approvati, sottoposti ad una procedura di doppia revisione anonima tra pari (peer review), secondo le modalità indicate al link:

<http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.aspx?IDRivista=205&lingua=IT>

7) Sono presi in considerazione per la pubblicazione anche scritti classificati sotto la rubrica “**Opinioni e dibattiti**”, non sottoposti a *peer review*, bensì solo ad un controllo di qualità da parte della Redazione della Rivista, e contenenti prese di posizione su tematiche varie, delle quali si ritiene di lasciare più spiccatamente la responsabilità agli autori. Per essi non sono obbligatori i riassunti / abstract (essi sono tuttavia ammessi), mentre devono essere comunque indicati i recapiti istituzionali dell'autore.

8) Le **lingue** nelle quali può essere presentato un articolo o una “Opinione” sono: l'italiano, l'inglese, il francese e il castigliano. Se la lingua di redazione non è la madrelingua dell'autore, lo scritto dovrà essere accuratamente rivisto da un madrelingua (lo stesso vale per i riassunti e gli abstract di cui al punto 4).

9) Le **recensioni** riguardano volumi monografici o collettanei di interesse per gli studi geografici, pubblicati nei due anni precedenti. Le recensioni non devono superare le 9.000 battute (spazi inclusi) e presentano una lettura critica che non si limiti alla semplice sintesi. La scelta dei volumi e dei recensori è responsabilità della Redazione, la quale tuttavia riceve volentieri proposte in tal senso.

Le recensioni non sono divise in paragrafi e sottoparagrafi e devono limitare al massimo i riferimenti bibliografici, che ove presenti sono ammessi solo se inseriti per esteso nel corpo del testo, tra parentesi. Il titolo della recensione corrisponde al titolo del volume, comprensivo di nome e cognome per esteso dell'autore o degli autori, città di edizione, editore e anno. Il nome e cognome dell'autore della recensione vanno inseriti al termine del testo, tra parentesi.

10) Gli articoli comprensivi di note e riferimenti bibliografici non devono superare le **50.000 battute** spazi inclusi; **25.000** nel caso di “Opinioni”. Contributi di dimensioni superiori a quelli sopra indicati dovranno essere concordati con la Redazione.

11) **Impostazione testo e citazioni.** Sono previsti due tipi di carattere: normale e corsivo. L'uso del corsivo va limitato alle parole in lingua straniera di uso non comune (o eventualmente, e con parsimonia, per dare particolare enfasi ad alcune parole). Per le citazioni non letterali è preferibile usare gli ‘apici’, mentre le citazioni esatte vanno tra virgolette inglesi (“virgolette inglesi”). Non è consentito in alcun caso (tranne che eventualmente nelle tabelle se indispensabile) l'uso del **grassetto**. Per le parti virgolettate all'interno di una frase essa stessa tra virgolette, si possono usare le virgolette caporali (come in «citazione esatta»).

Se le citazioni letterali sono lunghe più di 5 righe si deve andare a capo e saltare una riga sia all'inizio sia alla fine della citazione (in sede di stampa queste citazioni più lunghe verranno in corpo minore, ed è bene che lo siano anche nella versione originale).

Se all'interno di una citazione si vuole saltarne una parte, è bene indicarla con tre puntini tra parentesi quadra [...]. Si ripete che le citazioni che sono tra virgolette inglesi devono essere esatte, e devono terminare con i riferimenti delle pagine tra parentesi (ad esempio: p. 73, o pp. 73-74 se il testo è a cavallo di due pagine) qualora non siano già state specificate prima.

12) Caratteri del testo

Corpo del testo: Garamond, corpo 11, giustificato, interlinea esatta 13 punti, rientro 0,5 cm. prima riga di ogni capoverso – attivando il controllo delle righe isolate.

Titolo dell'articolo: Garamond, corpo 16, centrato

Titoli paragrafi: Garamond, corpo 11, rientro 0,5 cm, maiuscoletto alto e basso, 1 interlinea bianca sopra (es.: 5. FLUSSI TURISTICI NEL NAPOLETANO. — Segue testo...)

Sottoparagrafi: Garamond, corpo 11, rientro 0,5 cm, corsivo, 1 interlinea bianca sopra (es.: 5.1 *L'evoluzione dell'offerta turistica*. — Segue testo...).

I sottoparagrafi non potranno essere ulteriormente suddivisi.

Numero pagina: Garamond, corpo 11, corsivo, centrato, con nessun rientro, senza cornice

Note (a piè di pagina): Garamond, corpo 9, interlinea singola, rientro prima riga 0,5 cm., numerate progressivamente dalla nota n. 1; i numeri progressivi delle note saranno riportati in posizione “apice” e senza parentesi; lo stesso vale per gli esponenti di nota nel testo. Le note devono essere in numero ridotto e sono destinate essenzialmente a fini esplicativi o all'illustrazione di particolari che non è possibile inserire nel testo.

Riferimenti bibliografici: Garamond, corpo 9, interlinea singola, prima riga sporgente 0,5 cm

Intestazione: Garamond, corpo 11, corsivo; saranno riportati, centrati, il nome dell'autore sulla pagina dispari e il titolo del saggio sulla pagina pari

13) I **riferimenti bibliografici** inseriti direttamente **nel testo** verranno riportati col cognome dell'autore seguito da uno spazio e dall'anno della prima pubblicazione in lingua originale tra parentesi tonde – “Ratzel (1882) disse che...” – oppure col cognome dell'autore tra parentesi seguito da una virgola, spazio e anno – (Ratzel, 1882). Se si vuole indicare la pagina, questa va indicata in parentesi nel testo preceduta da “p.” dopo l'anno seguito da una virgola, e non nella bibliografia alla fine dell'articolo. Se la pagina si riferisce all'edizione originale e non alla traduzione italiana eventualmente indicata nella bibliografia alla fine dell'articolo, allora si deve aggiungere “ed. orig.” (Cosgrove, 1984, p. 56 ed. orig.); se nella bibliografia alla fine dell'articolo sono indicate più traduzioni, allora si deve specificare l'anno della traduzione a cui si fa riferimento (Cosgrove, 1984, p. 97 trad. it. 1990). Se vi sono diverse pubblicazioni dello stesso autore nello stesso anno, si fa seguire l'anno da lettere minuscole dell'alfabeto in progressione. Se vi sono tra parentesi più riferimenti dello stesso autore con indicato il numero delle pagine, si userà un punto e virgola per separare un riferimento dall'altro; si userà il punto e virgola anche per separare autori diversi, sempre all'interno della stessa parentesi. Se gli autori sono due, devono essere scritti entrambi e collegati da “e”. Se gli autori sono più di due, si scrive il cognome del primo autore seguito da *et al.* (in corsivo dal latino *et alii*). Esempi possibili sono i seguenti:

- Ratzel (1882) disse che...
- Secondo la concezione dei “generi di vita” (Ratzel, 1882)...
- Un testo che ha avuto una certa risonanza (Amin e Thrift, 2002) accredita la posizione per cui
- I principi della “mise en paysage” (Mondada *et al.*, 1992) affermano che...
- Duncan (2005, p. 35) testualmente dice che...
- Biasutti (1947) scrisse che “il paesaggio geografico è una sintesi astratta di quelli visibili” (p. 3).
- (Agnew, 1982, pp. 56-57; 2001, p. 15).
- (Agnew, 1982, pp. 56-57; Johnston, 1986, p. 42).

14) I **Riferimenti bibliografici a fine testo** devono essere elencati senza numerazione alla fine del testo in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si aggiungono le indicazioni a, b, c all'anno di pubblicazione),

Le opere redatte da un autore da solo precedono nell'elenco le opere scritte da quello stesso autore in collaborazione, qualunque sia l'anno di pubblicazione di ciascuna di esse. In caso di citazione bibliografica di più opere delle quali il primo autore è lo stesso, ma in collaborazione con autori diversi, tali opere vanno citate secondo l'ordine alfabetico del cognome del secondo coautore, indipendentemente dalla loro data di pubblicazione.

Nel caso di cognomi ripetuti nell'elenco bibliografico, dalla seconda citazione in poi l'autore ripetuto sarà designato con "Id." (o "Ead." in caso di genere femminile; dal latino *Idem* ed *Eadem*). La regola vale anche se si tratta di coautori, qualora, ordinati alfabeticamente, risultino i primi citati fra i coautori stessi.

Nel caso di cognomi analoghi (ad esempio Melanie Klein e George S. Klein), essi si ordinano secondo l'iniziale del nome di battesimo; se vi sono cognomi e iniziali di nomi di battesimo uguali, i nomi di battesimo vanno scritti per esteso (e possibilmente non si deve scordare, per maggiore chiarezza, la *middle initial* – a maggior ragione, questa regola va tenuta presente nel testo, soprattutto se vi sono autori che hanno uguale anche l'iniziale del nome di battesimo, ad esempio Daniel N. Stern e Donnel B. Stern). L'anno va tra parentesi subito dopo il cognome e l'iniziale del nome dell'autore, seguiti da un punto, così: "Gambi L. (1949)". Se l'autore ha due nomi propri (cioè se vi è anche una *middle initial*), così come è consuetudine nei paesi anglosassoni (ma a volte anche in Italia, ad esempio "Giovanni Andrea Bianchi", "Pier Francesco Rossi", ecc.), si devono scrivere le due iniziali non separate da uno spazio (ad esempio: Bianchi G.A., Rossi P.F., Kernberg O.F., ecc.).

Nel caso di lavori di più autori, devono essere riportati i cognomi di tutti. Nel caso di un lavoro curato da autore/i, va riportato il nome del curatore/i seguito dalla dizione "(a cura di)", sia per le edizioni in lingua italiana sia per quelle in lingua straniera.

Si raccomanda di limitarsi ai riferimenti citati nel testo.

Se l'anno di pubblicazione è diverso da quello originale, va messo dopo il nome della casa editrice preceduto da una virgola, altrimenti è sufficiente l'anno tra parentesi all'inizio della voce bibliografica dopo il nome dell'autore.

I riferimenti bibliografici vanno quindi redatti secondo le regole desumibili dai seguenti esempi:

Volume

Autore A. (anno). *Nome del volume*. Place of publication: Publisher.

Volume, con anno di pubblicazione diverso da quello originale:

Beck A.T., Rush A.J., Shaw B.F. and Emery G. (1979). *Cognitive Therapy of Depression*. New York: Guilford Press
(trad. it.: *Terapia cognitiva della depressione*. Torino: Boringhieri, 1987).

Curatela:

Coppola P., a cura di (1997). *Geografia politica delle regioni italiane*. Torino: Einaudi.

Primo (o unico) autore ripetuto nell'elenco; curatela, più autori

Cosgrove D. (1984). *Social formation and symbolic landscape*. London: Croom Helm.

Id. e Daniels S., a cura di (1989) *The iconography of landscape*. Cambridge: Cambridge University Press.

Saggio da curatela:

Agnew J. (2011). Space and place. In: Agnew J. and Livingstone D., a cura di, *Handbook of Geographical Knowledge*. London: Sage.

Zanetto G. (1987). Lingue e geografia: l'etnoregionalismo. In: Corna Pellegrini G., a cura di, *Aspetti e problemi della geografia*. Vol. 1. Settimo Milanese: Marzorati.

Saggio da rivista:

McDowell L. (1983). Towards an understanding of the gender division of urban space. *Environment and Planning D. Society and Space*, 1: 59-72. DOI: 10.1068/d010059

Gli autori devono indicare il codice DOI degli articoli segnalati nei riferimenti bibliografici, in tutti i casi in cui tale informazione è disponibile. Per ottenere i codici DOI possono utilizzare il seguente link: <http://search.crossref.org>

In alternativa possono effettuare una ricerca tramite Google.

Testo non pubblicato:

Benedetti G. (1988). “Intervento nel dibattito sulla relazione di John Gunderson al Convegno Internazionale *New Trends in Schizophrenia*”, Bologna, 14-17 aprile (incisione su nastro).

Volume o articolo da sito Internet:

Si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, con l'aggiunta di: testo disponibile al sito: <http://www...> e la data di consultazione tra parentesi – esempio: (consultato il 10 ottobre 2010).

15) **Figure e tabelle:** devono essere inserite man mano nel testo, in un formato che consenta successivi eventuali interventi.

Le figure (illustrazioni e grafici) devono essere numerate progressivamente e devono riportare la fonte in fondo alla figura stessa. Si prega di prestare particolare attenzione alla qualità grafica delle immagini. Tali immagini potranno essere inserite nel corpo del testo, ma dovranno anche essere inviate in file separati in formato immagine (preferibilmente .tif, o nei più comuni formati vettoriali) che abbiano le dimensioni esatte nelle quali si intendono pubblicare (tenendo conto che le dimensioni massime consentite dalla Rivista sono di 12,5 cm di larghezza e 18,5 cm di altezza), e una risoluzione minima di 600 dpi. Le immagini potranno essere a colori; in tal caso, è però necessario fornire una seconda versione dell'immagine in bianco e nero, per la sua pubblicazione nella versione a stampa. Nel caso si tratti di grafici prodotti tramite software excel o simili, è necessario inviare anche il file originario dal quale sono state estratte.

I titoli di figure e tabelle devono essere impostati in times, corpo 10,5 corsivo, allineato a sinistra.

La tabella sarà impostata in corpo 10, garamond,, testatina in alto: corsivo, con filetto nero sopra e sotto (vedi esempio).

Nelle tabelle i bordi verticali non possono essere usati, a meno che non sia strettamente necessario, e i bordi orizzontali devono essere ridotti al minimo indispensabile.

ESEMPIO DI TABELLA:

Tab. 3 - Distribuzione percentuale

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Abcde	48,1	44,1	46,1
Fghi	44,7	44,3	44,5
Lmno	7,2	11,6	9,4
Totale	100	100	100
N	1.153	1.208	2.361

16) **Accenti:** Le parole italiane che finiscono con la lettera “e” accentata hanno in genere l'accento acuto (perché, poiché, affinché, né, sé, ecc.), tranne la terza persona singolare del presente del verbo essere (è), alcuni nomi comuni (bebè, caffè, tè, cioè, ecc.) e alcuni nomi propri (Noè, Giosuè, Mosè, ecc.). Si deve sempre utilizzare È (e maiuscola accentata) e non E' (maiuscola apostrofata).

17) **Punteggiatura:** Non si devono mai lasciare degli spazi prima dei seguenti segni di interpunzione: . (punto) , (virgola) : (due punti) ; (punto e virgola) ! (punto esclamativo) ? (punto interrogativo) “ (virgolette inglesi chiuse) » (virgolette caporali chiuse). Si devono invece sempre lasciare degli spazi dopo questi stessi segni di punteggiatura.

18) **Trattini:** ve ne sono tre tipi: quelli brevi (-), quelli medi (–), e quelli lunghi (—). I trattini brevi vanno riservati alle parole composte, ad esempio: “analisi storico-critica”, oppure per i numeri, ad esempio: “negli anni 1970-80”, “pp. 46-47”, “pp. vii-viii”, “pp. XV-XVI”, ecc. (i trattini brevi non devono mai essere preceduti o

seguiti da spazi). I trattini medi vanno invece usati per le frasi incidentali, cioè per aprire una sorta di parentesi nel testo, e in questo caso deve sempre esservi uno spazio prima e uno dopo il trattino (ad esempio: “Vede dottore – disse il paziente – oggi mentre venivo da lei...”); i trattini medi possono essere usati anche per indicare il segno meno. I trattini lunghi invece non devono essere utilizzati.

19) **Impaginazione:** gli articoli devono essere in formato A4 (per selezionare tale formato, cliccare sul menu Layout e Impostazione pagina). La pagina va impostata con i seguenti parametri:

Margine superiore: 4,5 cm

Margine inferiore: 5,5 cm

Margine sinistro: 4,2 cm

Margine destro: 4,2 cm

Intestazione: 4,1 cm

Piè di pagina: 4,8 cm

Rilegatura: 0 cm

Il riquadro del testo è quindi di 12,5 cm di larghezza e 18,5 cm di altezza. Il numero di pagina è centrato a 0,9 cm iniziando dall'ultima riga.

IMPORTANTE: Titolo, abstract, keywords e riferimenti bibliografici dovranno essere inseriti anche negli appositi spazi all'interno della piattaforma FrancoAngeli Journals, nel momento in cui viene caricato l'articolo (Fase 3 del processo di submission).